

alla stessa Associazione temporanea di imprese che aveva avuto in appalto la Linea tranviaria rapida;

nell'affidamento dei lavori della Ltr al consorzio Ltr-Oc, un ruolo avrebbe avuto il costruttore napoletano Paolo De Luca, ex consigliere comunale del PCI che, a quanto risulta all'interrogante, controllerebbe indirettamente la Pontistrade Spa, società alla guida dell'Ati, privata affidataria delle opere civili della Linea 6 -:

se quanto esposto in narrativa corrisponda al vero;

in caso affermativo, se non costituisca una grave e censurabile anomalia che il comune di Napoli abbia affidato all'Ansaldo Trasporti, senza una gara pubblica internazionale, la concessione delle opere della nuova Linea 6, finanziata per 770 miliardi con fondi dello Stato e della Comunità europea, in forza di una semplice transazione riguardante tutt'altra opera, nella sostanza e nel nome;

se non sia quantomeno inopportuno che la concessionaria Ansaldo trasporti abbia, a sua volta, affidato a trattativa privata, senza una gara pubblica internazionale, l'appalto delle opere civili della Linea 6 alla stessa associazione temporanea di imprese che aveva avuto in appalto la costruzione della Ltr, poi interrotta;

quali iniziative si intendano assumere per fare luce sull'inquietante vicenda e per rimuovere le eventuali condizioni di irregolarità amministrativa e non. (3-04924)

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IMMEDIATA
IN COMMISSIONE**

VI Commissione

PISTONE. - *Al Ministro delle finanze.* - Per sapere:

quali misure si intendano adottare a fronte della gravissima situazione che si è venuta a creare nella categoria degli esattoriali, i quali vedono fortemente a rischio

il livello occupazionale con picchi particolarmente preoccupanti soprattutto al sud;

quali iniziative intenda assumere per promuovere il tempestivo avvio di una trattativa che veda coinvolti, oltre alle organizzazioni sindacali di settore, non soltanto i Ministri del lavoro e delle finanze, ma soprattutto quello del tesoro, in ordine alla esigenza di individuare le risorse necessarie alla istituzione di un fondo finalizzato al perseguimento di politiche attive di sostegno all'occupazione nell'ambito di processi di ristrutturazioni aziendali e per fronteggiare situazioni di crisi, analogamente a quello che è stato recentemente costituito per i lavoratori del settore del credito. (5-07193)

FINO, GIOVANNI PACE e CONTENTO. - *Al Ministro delle finanze.* - Per sapere - premesso che:

molte imprese stanno sostenendo costi relativi alla certificazione della qualità anche mediante acquisizione di appositi marchi (tipo ISO 9001, 9002, ecc.);

a fronte di tali costi possono esservi finanziamenti in conto capitale -:

come tali costi devono essere considerati ai fini civilistici e fiscali non essendovi da parte delle amministrazioni periferiche univocità di indirizzi, e in particolare se tali costi siano da considerare quali costi immateriali ammortizzabili in più esercizi al netto dell'eventuale contributo in conto capitale ricevuto. (5-07194)

BERRUTI e CONTE. - *Al Ministro delle finanze.* - Per sapere - premesso che:

il processo di informatizzazione dell'amministrazione finanziaria ha raggiunto risultati notevoli che rendono oggi possibile disporre in tempo reale di dati precisi sull'andamento dei flussi delle entrate tributarie;

attualmente le Commissioni parlamentari sono abilitate alla consultazione dell'anagrafe tributaria unicamente con ri-

ferimento all'archivio relativo alle dichiarazioni degli esercizi passati, il quale è attualmente aggiornato alle dichiarazioni del 1994;

in più occasioni la Commissione finanze ha sollecitato il Governo ad aggiornare il collegamento delle commissioni parlamentari con l'anagrafe tributaria del Ministero delle finanze previsto dall'articolo 12-bis del decreto legge 14 marzo 1988, n. 70, convertito con modificazioni dalla legge 13 maggio 1988 n. 154;.

in più occasioni il ministero delle finanze aveva manifestato la propria disponibilità a provvedere ad un aggiornamento del collegamento delle commissioni parlamentari con l'anagrafe tributaria e che ciononostante dopo oltre tre anni e mezzo dall'inizio della legislatura non è stato effettuato il suddetto aggiornamento -:

se ed entro quale termine il Governo intenda compiere l'aggiornamento del collegamento delle commissioni parlamentari al sistema informativo dell'anagrafe tributaria in ottemperanza a quanto previsto dalla legge. (5-07195)

AGOSTINI, REPETTO, BRUNALE e RABBITO. - *Al Ministro delle finanze.* - Per sapere - premesso che:

dal 1° gennaio 2000 per le imprese agricole con volume d'affari superiore a lire 40 milioni non trova più applicazione il regime speciale IVA, basato sulla detrazione in misura forfettaria dell'imposta dovuta;

il passaggio al regime ordinario comporta notevoli difficoltà per le imprese interessate, chiamate a far fronte ad adempimenti onerosi e a rilevanti complicazioni per quanto concerne gli obblighi contabili, oltre che un notevole aggravio del carico tributario sulle medesime imprese, con particolare riferimento ai comparti zootecnico e vitivinicolo;

per ovviare agli indicati inconvenienti è stata da più parti prospettata l'opportu-

nità di una proroga dell'applicazione del regime speciale IVA indipendentemente dal volume d'affari realizzato dagli imprenditori agricoli, in modo da prevedere una ragionevole fase transitoria che consenta un passaggio al regime ordinario entro tempi ragionevoli, e comunque in termini meno onerosi;

tale ipotesi ha trovato soltanto parziale riscontro nelle disposizioni di cui all'articolo 60 della legge n. 488 del 1999, che prevede la prosecuzione dell'applicazione del regime speciale IVA limitatamente alle cessioni di beni riconducibili a contratti ad esecuzione continuata o differita stipulati entro il 31 dicembre 1999;

le suddette disposizioni, pur apprezzabili, rischiano tuttavia di determinare ulteriori difficoltà alle imprese interessate in ordine all'obbligo che ne deriva di tenere una doppia contabilità, a seconda della data di perfezionamento del contratto e della natura delle prestazioni ivi previste;

sono state avviate alcune iniziative, a partire dalla creazione di una struttura di concertazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, volte a ricondurre le diverse disposizioni fiscali relative al settore agricolo ad una logica coerente e unitaria -:

quali iniziative intenda assumere il Governo per porre rimedio alla situazione di grave difficoltà venutasi a creare nel settore agricolo con la nuova disciplina. (5-07196)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA SCRITTA

PORCU. - *Ai Ministri della giustizia e dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* - Per sapere:

se sia al corrente che la sezione dei fallimenti del tribunale di Sassari ha dichiarato il fallimento della Salis spa nonostante l'unico creditore che aveva av-